Sign. Geri Leone
Piazza S. Maria in Castello Città

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno III. - N. 2 (Conto corrente con la posta) *Domenica 13 Gennaio 1924* (Conto corrente con la posta) Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 Abbonamento sostenitore L. 25

Nel secondo anniversario del sacrificio Florio trova il suo sogno realizzato

Uno dei giorni più inquieti e tristi della mia vita fu quello in cui mi venne annunciato l'assassinio afferrato del nostro caro, grande, intrepido Federico!

Dico nostro: perchè era di tutti noi, era del Fascismo, era sopratutto - sempre e dovunque - dell'Italia!

Ecco che il sogno di cui fu scaldato e quasi arso il suo Cuore magnanimo, sta realizzandosi.

La sua Italia, l'Italia fascista, è ormai un fatto compiuto.

Gloria immortale a Coloro - e a Federico fra i primi - che col sacrificio ineffabile prepararono, fecondarono, consacrarono l'evento!

MUSSOLINI

(dalla prefazione del libro su Florio)

E' già uscito il volume (1) che parla della vita dell'eroico tenente Federico Guglielmo Florio, già comandante delle squadre di azione del Fascio di Prato, caduto due anni or sono (11 Gennaio) mortalmente ferito per mano di un vile disertore amnistiato.

Ricorre il secondo anniversario (17 Gennaio) dell' uccisione di quell'anima nobile che in punto di morte non ebbe parole di odio e di vendetta, ma sibbene di amore e di speranza nell'avvenire della Patria tanto fortemente amata.

E bene ha pensato il Comitato ordinatore di pubblicare questo volume a ciò la luminosa vita di Lui sia di esempio e di incitamento a bene operare, ad amare la Patria, questa nostra famiglia più grande, con tutte le forze e fino al sacrificio di sè medesimi come Florio seppe e volle.

Il volume, edito dai Fratelli Stianti di Rocca San Casciano, costa L. 10 e reca interessanti autografi e fotografie.

Raccomandiamo vivamente a tutti e l'acquisto e la lettura di questo interessantissimo volume che parla della vita di un glorioso Martire dell'Idea.

I combattenti, i fascisti e tutti coloro che nutrono sentimenti italiani, sentiranno il dovere di acquistare il libro sul Florio, fascista, ex-combattente, volontario di guerra, legionario fiumano.

Si pensi anche che così facendo si rende pure un doveroso omaggio alla Madre e alla Sorella del Florio le quali serbarono intatta la loro fede nella Patria pure nella loro grande irreparabile perdita.

Il libro, che è dedicato al Duce e che del Duce reca una lettera prefazione, è stato amorosamente curato dalla sorella Maria Luisa Florio che vi ha posta tutta la passione che distrusse il suo povero fratello.

Siamo certi che ogni buon pratese non mancherà alle solenni onoranze che verranno rese al Florio domenica prossima; come non mancherà di acquistare il volume sulla vita di Lui.

---

(1) Federico, Guglielmo Florio, nella vita e nelle opere - Fratelli Stianti editori, Rocca San Casciano, **Lire 10**

Per l'acquisto del volume rivolgersi in Prato ai Signori DUILIO SANESI ed avv. SILLA BETTAZZI i quali sono incaricati della vendita e tengono già in deposito varie migliaia di copie.

Si parla dell'Ospedale di Prato

Note e commenti sulla relazione Guarducci

Prima ancora che il giornale « La Patria » *abbia posto termine alle puntate con le quali pubblica già da tre settimane la relazione del comm. Guarducci sulla sua opera come commissario dell'Ospedale di Misericordia e Dolce, abbiamo voluto ospitare un articolo che ci invia il nostro infaticabile* Merlin Cocai, *perchè ci sembra che esso rispecchi il punto di vista di quanti si interessano dell'antico problema ospitaliero, problema che ad ogni Amministrazione si affaccia con le sue necessità impellenti e del quale è bene che ogni Amministrazione si occupi, come di quello che è il massimo Istituto nostro di beneficenza e senza dubbio il più necessario fra tutti.*

Il nostro Merlin Cocai, *che è un uomo libero da qualsiasi legame ed interesse che si riferisca allo Spedale, esprime indubbiamente anche il nostro pensiero, e poichè la relazione Guarducci ce ne dà l'occasione, e la nuova Amministrazione testè insediata dovrà ben presto occuparsi dei vitali bisogni dell'Istituto, crediamo giustificata la pubblicazione di questo commento alla relazione stessa, anche se uscito con una certa celerità.*

Ho letto tutta di un fiato la relazione del comm. Guarducci sull'opera da lui svolta nel periodo di straordinaria amministrazione del nostro Ospedale.

Dico tutta di un fiato, perchè conoscevo già la portata delle riforme Guarducci e su di esse mi ero già fatta una mia personale opinione, che la lettura della relazione non ha fatto che ribadire.

Penso che il prof. Guarducci è, senza far torto a nessuno, l'unico nella nostra città che aveva il diritto di occuparsi della delicata gestione del nostro Spedale, per la sua ben nota pratica e per l'autorità che gli proviene dall'essere stato un amministratore integerrimo del nostro Comune.

Penso che il periodo di gestione Guarducci sia stata per il nostro Spedale una di quelle necessità alle quali si ricorre quando la misura è colma e si ricorre al rimedio con la sicurezza assoluta della sua efficacia. Mi pare che *L'Avvenire di Prato* si sia già occupato per il passato delle condizioni del nostro Spedale, ma ad ogni modo tutti su per giù sanno come la situazione creatasi nel lieto periodo dell'imperversare del comunismo, fosse ormai insostenibile, e quel che peggio è, insostenibite sopratutto per il Comune sul quale ricadevano tutti gli allegri esperimenti di finanza bolscevica, con relativo contorno di medicina dello stesso colore.

Era da tutti richiesto l'intervento di un chirurgo che il corpo dei medici pratesi non avrebbe potuto fornire; di un chirurgo che troncasse alla radice i mali di vario genere che avrebbero finito per condurre all'incurabile cancrena: questo chirurgo, coraggioso, energico, illuminato è stato senza alcun dubbio il prof. Guarducci.

E la necessità di una santa pulizia non poteva essere meglio interpretata che con lo scattivamento della testa: la liquidazione del dott. Betti e del professor Bruno basterebbe da sola per giustificare la riconoscenza di una intera città al coraggioso che l'ha concepita e posta in atto senza esitazione. Ci sono degli uomini che con la sola loro presenza rovinano l'ambiente nel quale vivono anche con le semplici loro esalazioni: era quindi necessario rinfrescare l'aria e sollevare con un provvedimento d'eccezione lo spirito depresso di quanti, lavorando nella casa del dolore, vi portavano l'ondata demolitrice delle passioni del di fuori.

Così ai due capi il comm. Guarducci fece seguire alcune code, la cui dipartita ha coronato la necessaria opera di disinfezione.

Non vi è dubbio che l'energia di questi provvedimenti si sia ripercossa sul bilancio dell'Ospedale che ne risulta assai migliorato; senonchè oggi è lecito farsi questa domanda: Risponde il nostro Ospedale alle esigenze della città? Riscuote sempre la fiducia della pubblica opinione?

La risposta è nella stessa relazione Guarducci, quando Egli ci dice che la degenza giornaliera da 103 nel 1922 è discesa a 92,3 nell'anno 1923; ed io non conosco la media degli anni precedenti che sono certo sarà stata superiore a quella del 1922.

Ciò, vuol dire, in parole povere, che non vi è più. tra il pubblico, quella fiducia che vi dovrebbe essere nell'Ospedale della città e che per conseguenza ciascuno pensa alla propria salute, magari con grande sacrificio della propria borsa, ricorrendo all'Ospedale della vicina Firenze o a qualche privata casa di salute.

Il relatore non ci dice nemmeno quale sia la media degli introiti per degenti paganti, negli ultimi due anni, ma sono sicuro che anche questa sarà in continua diminuzione come conseguenza delle ripercussioni avute nella pubblica opinione.

A questo punto è lecito domandarci: dove si potrebbe andare a finire, continuando di questo passo: senza dubbio ad un bilancio sempre più brillante, ma con altrettanta certezza ad una rarefazione di malati tale da non giustificare più l'esistenza dell'Istituto, almeno nella forma nella quale è stato istituito.

Io non sono del parere che si possa venire ad una costituzione ridotta, in considerazione della vicinanza al centro maggiore, Firenze, con le relative cliniche universitarie; e credo anche che questa, se mai, dovrebbe essere una trasformazione troppo radicale per poter esser presa così senza una riflessione un po' più matura, o magari una discussione nel massimo Consesso amministrativo della città.

Prato è una città che tiene troppo alla sua indipendenza dal vicino capoluogo di provincia, e vanta una propria personalità basata su l'attività senza pari dei suoi cittadini e sul suo crescente sviluppo, che deve pure preoccupare i dirigenti dell'Ospedale.

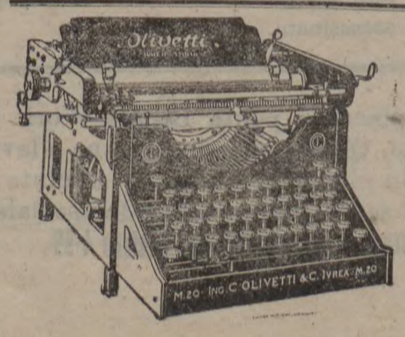
Penso che la preoccupazione economica non debba far perdere di vista quello che si può ben chiamare l'avvenire del nostro Ospedale, e necessiti oggi pensare seriamente alla ricostituzione dei quadri dei medici primari, specialmente, che, più degli altri, hanno il potere di ridare il prestigio e la fiducia all'Istituto al quale dànno la loro attività, anche se ciò dovesse avere come conseguenza nuove eliminazioni.

E' noto che molti valorosissimi professori, data appunto la vicinanza con Firenze, sarebbero disposti a dedicarsi ad un Ospedale come il nostro, portandovi l'autorità del loro nome, unita all'energia ed alla serietà della loro scienza.

Compito dunque della nuova Amministrazione ospitaliera è di considerare con ponderatezza l'aspetto del nuovo problema che si affaccia e procurarne la sua soluzione, resa possibile dalla santa pulizia del Commissario straordinario.

Vorrei, insomma, che la nuova Amministrazione non si formalizzasse nella preoccupazione di non spendere, ma procurasse invece di spendere bene.

Vorrei ancora accennare al problema



"OLIVETTI,, La macchina da scrivere completamente italiana
MINOR COSTO
MAGGIOR RENDIMENTO
LORENZO TARLI - Via Garibaldi - Prato

della direzione, ma non intendo con queste mie prime note di aver terminato il mio compito, tanto più che attendo anch'io, come tutti del resto, le conclusioni della relazione Guarducci, sulla quale mi riservo di ritornare ben presto.

MERLIN COCAI

Lo spirito cristiano dei Popolari

Un segretario fascista e un mutilato, catturati e selvaggiamente bastonati e tormentati da Popolari.

Dalla « Nazione della Sera » togliamo questa edificante notizia:

Ieri sera verso le 22 a Fiesso, presso Brescia, un gruppo di popolari ha aggredito il vice segretario politico del Fascio ed un mutilato di guerra fascista. La scena selvaggia si è svolta così: Il parroco del peese, noto per il suo antifascismo aveva convocato a banchetto un gruppo di una trentina di popolari, alcuni dei quali vestiti in divisa militare ed armati di bastone e pugnale. Al levar delle mense, i convitati intuonarono il canto di « Bandiera bianca » alternandolo con grida di « abbasso i fascisti », « abbasso le camicie nere ». Un paesano che transitava, sentite le grida ne informò i fascisti, cfie dopo avere controllato la verità dell'affermazione intimarono ai popolari di smettere. Questi per tutta risposta fattisi sulla porta ordiuarono ai fascistl di allontanarsi.

A evitare un conflitto, i fascisti si ritirarono, ma poco dopo furono raggiunti da una quiudicina di popolari, che dopo essersi scagliali sui tre fascisti ne trascinarono due dentro una abitazione la cui porta fu immediatamente chiusa.

Il vice Segretario del Fascio, Mario Costa, è stato colpito da colpi di bastone e di ferro alla testa, riportando gravissime lesioni. Il mutilato Libero Sterlini è stato sdraiato su un tavolo e doveva essere finilo alla maniera tedesca. Per fortuna accorsi altri fascisti il ferito e il tormentato furono posti in libertà. Sul posto sono accrosi carabinieri, militi e fascisti. Il fermento contro il parroco è stato per tutta la giornata vivissimo. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di nove dei bastonatori. Il parroco è stato allontanato per consiglio delle Autorita del paese e si è recato a Brescia.

Ecco la vera effigie di questi falsissimi sanguinari che amano camuffarsi da agnellini e parlare di carità cristiana. E questi aggressori — si noti — erano stati ad un fraterno banchetto attorno ad un parroco. Bel tipo di sacerdote costui! Meno male che anche l'Autorità ecclesiastica comincia a rendersi conto che il cristianesimo dei pipiani non è che un lascia-passare elettorale; e non è questa certamente l'ultimo degli ottimi risultati del fascismo!

INCONSOLABILITÀ

Quei quattro popolari pratesi che si davano il turno a portare la valigetta di Sua Eccellenza, quando questi, si concedeva alla amminirazione dei suoi concittadini, non potranno mai perdonare al fascismo italiano ed a quello pratese in particolare, di non avere fatto in tempo a strappare qualche altra decorazione per sodisfare le loro antiche brame.

Qualcuno ha fatto buon viso a cattivo giuoco e fa oggi il disinvolto; altri invece non può frenare il proprio rancore e se la piglia naturalmente col fascismo che ha infranto tante belle speranze; e per passare il tempo, aspettando il tramonto del fascismo, esercita la nobile professione dei cittadino che protesta.

Che protesta.... di tutto: si rende interprete dei diritti conculcati dei cani, degli impiegati comunali, degli sfrattati ecc.

Raccoglie in un taccuino tutti gli infami delitti commessi da fascisti, e ne invia regolarmentè un estratto al Bianchini dell' "Amico del Popolo,„ che a sua volta li elenca, gli dà bella forma e li sciorina trionfalmente ai suoi idiotissimi abbeverati.

Ma il tempo intanto passa... e il fascismo non finisce.

Questo prolungarsi della dittatura fascista, comincia a dare realmente sui nervi a qualcuno. Se almeno si fosse potuto supporre tanta vitalità in questo fenomeno posseggiero, si sarebbe potuto regolarsi altrimenti... Ma ormai non c'è rimedio; quel boia di Mussolini minaccia di rovinare anche il pipi!

Gran problema, quello di non sapere come regolarsi!

Ora con l'affare dei popolari dissidenti, bisognerà che anche quei quattro popolari pratesi, che si davano il turno a portare la valigetta di Sua Eccellenza, si decidano a optare ed a prender posizione; ora che anche i Vescovi sconfessano pubblicamente il P. P., non si può lasciarsi cogliere alla sprovvista.

Certo, le carte del Partito P. sono ormai oggi troppo scoperte perchè si possa ancora militare nel partito senza avere dei fieri dubbi sulla sincerità dei suoi principi.

O Bertini cosa fa?

Naturalmente, quando non si sa come regolarsi, si guarda a quello che fa Bertini...

Ma Bertini, a dir vero, pare che ne abbia poca voglia, questa volta, e preferisce vedere un po' che piega prende la barca laggiù in quel di Senigallia.

Che peccato! Bei tempi erano quelli! Quando si poteva viaggiare su quelle belle automobili del Ministero, col conduttore che ti apriva lo sportello col berretto in mano... e la lira calava tutti i giorni.... e la pancia cresceva e.... cresceva e si adornava di ciondoli variopinti...

Filone

Importante!

Tutti gli ex-combattenti devono abbonarsi al nostro giornale, che è l'unico che tutela gli interessi di tutti i reduci dalle trincee.

Gli abbonamenti si ricevono presso il Sig. GUIDO NISTRI, fiduciario amministrativo del nostro giornale.

Il miglior Caffe Espresso a BACCHINO

Mingrino detto il Meschino

Il comunista deputato Mingrino ha fatto una triste fine. Non è caduto sulle barricate e nemmeno battendo arditamente contro il nemico del proletariato. E' caduto semplicemente nelle mani della Guardia di Finanza.

Gli araldi disinteressati dell' eroismo rivoluzionario per uso altrui possono tacersi. Un così bel silenzio non fu mai scritto.
scritto.

L'ardito Mingrino, di professione fornitare di cocaina e saccarina, e nondimeno deputato, non è ruzzolato nelle mani della pubblica forza per reato politico, e non odora la carcere nuda in omaggio al libero pensiero. Nella meditazione della cella non può invocare nè Giordano Bruno nè Nicola Bombacci, perchè nè l' uno nè l' altro saprebbero confortarlo. Il rogo medioevale e la scomunica moscovita del ventesimo secolo non hanno nulla a che fare con la fornitura organizzata della cocaina germanica. E la rivoluzione proletaria, rossa di mille disperazioni e agitata dal lievito delle sommosse ideali, ardore e tormento dell'avvenire, non parentela alcuna con la saccarina, benchè abbie in comune l'origine del contrabbando.

Tuttavia il contrabbando delle idee ha sempre avuto un valore ideale e, per lo meno, ha spiritualizzato il Codice penale. Questa della cocaina della saccarina è, invece, una faccenda che non rfguarda la politica. A meno che l'onorevole Mingrino, da rivoluzionario perfetto, trattandosi di saccarina, del dolcestil nuovo, non abbia voluto infrangere le barriere tra Stato e Stato non più con la battaglia internazionalista, ma con l'insidia organizzata dei trafugamenti ferroviari e postali. Nuovo modo utilitario di prendere sotto gamba lo Stato borghese.

Veramente il sistema è più comodo; ed è certamente meno pericoloso di quel che non sia affrontare in campo aperto l'avversario politico D'altra parte, l'onorevole Mingrino, capo riconosciuto degli organizzatori delle imboscate comuntste, smobilitate le squadre degli arditi del popolo, non poteva che proseguire nel metodo prediletto dell' imboscata. Imboscando la merce di contrabbando, non già, beninteso, in omaggio ai criteri economici del comunismo, ma bensì come dlretta conseguenza di una tendenziale volontà di arricchimento individuale.

Tuttavia l'on. Mingrino non ha smentito in questa faccenda il suo arditismo Perchè da ardito del popolo è diventato commerciante arditissimo. Così ardito da finire a Regina Coeli. Un ardimento eroico, addirittura da galera. Il quale, se avesse albergato nell'animo di un « refrattario » potrebbe forse trovare una scusante nella protesta rivoluzionaria contro le ingiustizie del mondo.

Ma il Mingrino meschino, anzi che protestare ha preferito incassare borghesemente rifilando al prossimo borghese una merce più che borghese. L' ardito del popolo s'è fatto l'ardito della speculazione sul vizio torbido della degenerazione umana, e, servendo una turba schifosa di degenerati repellenti, ha buttato nel brago i residui rivoluzionari.

Dalla rivoluzione alla cocaina. Dalla barricata alla fornitura per l'estasi artificiale delle *cocottes*. Dal sole dell' avvenire al sole a scacchi, senza una fiamma idealistica.

Così scompare dalla circolazione l'ardito antifascista onorevole Mingrino. Un tempo gli uomini della rivoluzione o cadevano sulla breccia nell'impeto disperato della battaglia, agitando fieramente i colori di una bandiera, o s' immolavano nelle carceri per l'avvenire. Oggi, più modernamente e meno eroicamente, al disopra di ogni barriera, fanno uscir di saccoccia i barattoli di veleno per gli imbecilli, e cadono, anzi che sulla breccia, nelle pacifiche maui delle guardie di finanza. Cosa, del resto, che, non stupisce alcuno, anche se, come in questo caso, si tratta di « stupefacenti ».

Ingratitudine bolscevica! Bombacci sconfessato

La « Pravda » pubblica una lettera del Comitato Esecutivo della Internazionale Comunista firmata da Zinoviev e diretto al partito comunista italiano: « Il Comitato Esecutivo — dice la lettera — prendendo in esame il testo integrale del discorso di Bombacci nel Parlamento dichiara che è solidale completamente con il partito comunista italiano il quale ha sconfessato l'atteggiamento anticomunista di Bombacci. Non si può aiutare la rivoluzione mondiale e quella russa con delle manovre parlamentari dubbie e condannabili. Il Comitato Esecutivo della Internazionale Comunista richiama Bombacci all' ordine per aver creduto di poter mettersi, dopo il suo discorso compromettente il comunismo internazionale, contro le deliberazioni del Comitato Centrale, suscitando intorno ad una questione interna del partito uno scandalo nella stampa borghese. Tutti i comunisti deputati e altri devono sapere che la Internazionale comunista non tollererà deviazioni dalle linee stabilite dai nostri congressi internazionali.

La situazione dei combattenti presso le Ditte Italiale all'Estero

L'Ufficio Stampa dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

In seguito a vive premure dell'A.N.C., il Governo Nazionale inspirato da ragioni di opportunità sociale, politica ed economica, ha preso da tempo la nobile iniziativa di provicare la sostituzione con personale italiano ex Combattente, del personala straniero impiegato da Ditte Italiane.

Ora lo stesso Presidente del Consiglio ha disposto perchè tale iniziativa venga opportunamente estesa anche alle ditte italiane all'Estero.

Le Delegazioni estere dell'Associazione Nazionale Combattenti debbono perciò prendere contratto coi RR. Uffici Diplomatici e Consolari all'Estero per cuperare le difficoltà di indole varia che eventualmente si oppongano alla attuazione integrale del proposito manifestato dal Ministero degli Affari Esteri.

Esse potranno ottenere buoni risultati svolgendo presso le ditte italiane una sana ed efficace azione persuasiva approfittando del fatto che questa sarà altresì fiancheggiate e sorretta dall'autoritá e dal prestigio che le Regie Rappreseutanze Diplomatiche e Consolari sono in grado di conferire alla necessaria propaganda.

SPORT

FOOT BALL

Un'incontro eccezionale

Domani 13 corrente alle ore 14 1|2 precise sull'elegante campo Vittorio Veneto la squadra concittadina « Prato S. C. » incontrerà il forte undici del Club Sportivo « Firenze ».

L'incontro assurge ad avvenimento per il fatto che dall'esito di esso avremo un quasi definitivo assestamento della classifica del Girone F.

Se vincenti i bianco-azzurri pratesi potranno affrontare senza timore della retrocessione nella 3.a Divisione, i difficili incontri col Viareggio e con la Reggiana e sperare in un ottimo piazzamento.

S'immagini quindi quanto sarà accanita la lotta da ambo le parti per il conseguimento della vittoria.

In conclusioue domani avremo la lotta per il primato regionale di foot-ball, fra Prato e Firenze. Se le informazioni dateci sono esatte — cosa che noi non possiamo controllare — sembra che una vera colonia di supportes fiorentini scenderà da domani nella nostra città per sorreggerc gli atleti del cuore. Auguriamoci che la grande contesa che probabilmente si svolgerà in ambiente saturo di elettricità sia disputata dai 22 uomini in campo con cavalleria, con vero sentimento sportivo, che la vittoria sia appannaggio dei più forti, e che il pubblico non trascenda ad atti deplorevoli.

Da diverso tempo gli incontri di foot-ball degenerano in vere bolgie infernali, in lotte furiose che hanno il solo pregio di scavare la fossa a questo nobile gioco. Il recente episodio di Lucca ove la nostra squadra fu oggetto da parte di quel pubblico — di sputi minacce ed altri simili porcherie insegni!

E' l'ora di porre fine alle tristi scene anttsportive. Da ogni parte d' Italia si levano voci di protesta, di riprovazione su i quotidiani incidenti.

La Federazione Italiana Gioco calcio si svegli dunque una buona volta dal profondo letargo in cui sembra immersa punisca senza pietà i responsabili dei disordini.

Ecco l'unico rimedio, che può salvare il gioco della palla al calcio, dal baratro minaccioso....

S.

Nel Mandamento

DA GRIGNANO

Pro danneggiati della Val Camonica

Per iniziativa del consigliere comunale Giovacchino Fabiani, venne formato un comitato composto della Sezione della « Croce d'Oro », dei Combattenti, dei Fascisti del paese, per la raccolta di offerte in pro dei danneggiati della Val Camonica.

Dei buoni frutti della raccolta: L. 235, va data doverosa lode al comitato tutto e specialmente al suo attivissimo presidente M.o Paolo Fabiani e al cassiere sig. Guido Cecchi, ex-combattente, i quali hanno fatto si che nessuno mancasse all'appello.

Il processo Lucchesi e compagni

Siamo informati che il 23 del mese corrente alla Corte d'assise di Fiseuze avrà inizio il processo contro Cafiero Lucchesi e compagni per l'uccisione del povero Florio.

Sappiamo che la famiglia Florio si costituirà parte civile e sarà assistita dagli avv. Fera e on. Meschiari.

Adunanza d'Assemblea

al FASCIO

Ha avuto luogo venerdi sera al Fascio l'adnnanza d'assemblea.

Numerosi gli intervenuti.

Sull'ordine del giorno, che portava la relazione del Congresso provinciale e la relazione sull'andamento dell'Amministrazione comunale fascista, ha parlato il sindaco, prof. Canovai, che è stato calorosamente applaudito, in speciale modo quando ha accennato al bilancio comunale che si è chiuso, col 1923, con circa 600.000 lire di attivo.

Ambedue le relazioni sono state vivamente approvate

Fu raccomandato a tutti i fascisti l'acquisto del volume che ricorda la vita dell'eroico Florio, uscito in questi giorni ed edito dalla casa edit. Stianti di S. Casciano Val di Pesa.

Il segretario politico, rag. Diego Sanesi, ha informato i presenti delle disposizioni della Direzione del Partito riguardanti il tesseramento e l'acquisto della Medaglia commemorativa della Marcia su Roma.

Indi l'adunanza si è sciolta.

Si è formato quindi un lunghissimo corteo che, percorrendo le vie cittadine al canto degli inni patriottici, si è recato a deporre una corona di fiori freschi nel punto ove Florio fu vilmente assassinato.

GABINETTO DENTISTICO
Fondato nel 1868
Telefono N. 4-99
GIUSEPPE MAGNI
Chirurgo Dentista
PRATO, Via G. Mazzoni, 7 (Angolo P. Duomo)
Forte dei Marmi Viale Mazzini
Denti e dentiere senzà placca a ponte Brigde-Work. Sistema proprio perfezionato. Qualunque riparazione o lavori di Protesi si eseguiscono in giornata. Garanzia assoluta di tutti i lavori. Estrazioni senza dolore (Metodo speciale)
Cure Elettriche, massaggi, Endoscopia - Appuntamenti per telefono 4-99

Commemorazione del 2° anniversario della morte di Florio

La commemorazione del 2.o anniversario della morte dell'eroico Florio avrà luogo domenica prossima 20 Gennaio e riuscirà imponentissima.

Già numerosi Fasci e personalità politiche hanno preannunziato il loro intervento.

Al Fascio si sta alacremente lavorando per l'organizzazione e per la diramazione dei numerosissimi inviti.

La Direzione del Partito inviera per quel giorno un suo rappresentante.

Sarà pure rappresentato il Governo fascista.

Il Comitato femminile di assistenza e propaganda patriottica curerà la cerimonia religiosa che si svolgerá al mattino solennemente nella Cattedrale.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato.

La Befana della "G. Monaco,,

Sabato scorso, il banchetto annuale che i coristi e i soci della « G. Monaco » sono soliti fare ogni anno alla vigilia della Befana, assunse carattere veramente eccezionale fu l'intervento inatteso dell'illustre e valoroso generale Ceccherini, del sindaco Prof. Canovai e di tante altre personalità cittadine che non vollero mancare al lieto simposio.

Ma più che altro fu notevole questo banchetto per la lieta spontaneità che lo caratterizzò fino dalle prime battute. Mentre infatti il valente M.o Borgioli batteva il tempo per svolgere coi suoi inarrivabili coristi un geniale programma, gli alti battevano con pari vigore le mascelle nella consumazione delle vivande apprestate con l'arte consueta da Niccolino Cai, ormai specializzatosi in banchetti di grandi proporzioni.

Gli intervenuti non potevano essere infatti meno di duecento, e si svolse tra gli evviva e gli applausi al presidente Cav. Uff. Avv. Tommaso Franchi, al generale Ceccherini, al nostro Sindaco, al provveditore Cav. Giulio Calamai, ai valorosi artisti della « Manon » che pure intervennero alla festa, cortesemente invitati.

Quando fu dato inizio alla serie dei discorsi, l'allegria dei banchettanti era al massimo e tutti gli oratori ottennero un successo d'applausi dal sindaco al Cav. Franchi, dal generale Ceccherini al vice presidente Dante Lastrucci, al Comm. Bresci ecc. Parlò perfino (chi se lo sarebbe mai potuto immaginare !) la prima donna : Francisca Solari.

Dopo il banchetto, la lieta brigata si sciolse, compiacendosi del lieto successo della riunione, mentre un forte stuolo di banchettanti che circondavano il generale Ceccherini ed il sindaco Canovai, si recarono alla « Sem Benelli » a ritrovare le ore piccole.

Di polenta alla « Sem Benelli » non ne fu trovata più, perchè l'avevano già mangiata tutta, ma si trovarono in compenso dei ponci esplosivi, che valsero a sciagliere lo scilinguagnolo a molti oratori anche dei più preziosi.

Così ebbe termine la magnifica serata per la quale va data ampia lode ai suoi organizzatori.

Comitato pro Monumento

Somma prec. raccolta	L.	180.701,80
Comitato di assistenza e propaganda per 2.o versamento		100 —
N. U. Cesare Poggi Banchieri per offerta spontanea		300 —

Per le Maschere

Per disposizioni Ministeriali, in relazione all' art. 49 legge P. S. anche in questo Carnevale, non potrà consentirsi l'uso delle maschere nelle vie, piazze ed altri luoghi all'aperto, fatta solo eccezione per corsi mascherati e a scopo benefico con modalità in precedenza concordate con la locale Autorità di P. S.

Nulla osta che sia concesso uso maschere ed altri trattenimenti in locali aperti al pubblico.

Una riunione di protesta

dei proprietari di cani

In seguito alle nuove disposizioni emanate dall'ufficiale sanitari i proprietari dei cani si sono ieri riuniti nel Cinematografo Excelsior per protestare e chiedere modificazioni alle disposizioni in parola che consistono : nell'obbligo dei proprietari di tenere i cani a guinzaglio e con la museruola ; aumento delle tasse.

L'obbligo del guinzaglio e della museruola è derivato dal disposto dell'art. 53 sulla Polizia Veterinaria applicabile in quei Comuni ove si sono verificati casi di idrofobia.

I cani accalappiati devono, per tale disposto, rimanere rinchiusi nei canilr comunali per 6 mesi. Si sa però che a Prato mancano i canili e che quindi per applicare interamente la legge dovrà essere provveputo anche alla costruzione dei canili stessi perchè quello esistente è assolutamente inadatto allo scopo.

E' certo però che il Comune provvederà, con la consueta sollecitudine, anche alla costruzione dei canili tanto necessari per rinchiudere i cani randagi che venissero accalappiati. Ed a Prato i cani randagi non mancano ; specialmente nei sobborghi se ne incontrano in quantità notevole.

Nella riunione di protesta i proprietari di cani hanno trovato eccessivi i provvedimenti dell' ufficiale sanitario hanno nominato una Commissione composta dei signori Filippo Fineschi, Anchise Fiorelli, Giovanni Santini, Guido Milanesi e Orlandi Giulio, che oggi si recherà dal Sindaco per domandare :

1) che venga abolito o il guinzaglio o la museruola :

2) che vengano diminuite le tasse :

3) che venga allontanato l'ufficiale sanitario.

Tralasciamo di commentare la richiesta ma non possiamo comprendere perchè si damandi una diminuzione di tasse e l'allontanamento dell'ufficiale sanitario se si pensa che il Comune spende lire cinquantamila all'anno per la cura preventiva dell' idrofobia dei morsicati dai cani mentre per tasse ne incassa soltanto trentamila, e se si considera che l'ufficiale sanitario, nei provvedimenti presi, non ha fatto che applicare la legge.

La costituzione della società per la protezione degli animali.

Dopo la riunione di protesta dei proprietari di cani è steta con lodevole intendimento, costituita una società per la protezione degli animali che a Prato ancora mancava. E' stata anche nominata una commissione permanente perchè provveda all'organizzazione ed al funzionamento della società stessa.

Beneficenza

Con atto encomiabile che dimostra la bontà dei nostri lavoratori ci è grato comunicare che gli operai della Ditta Leopoldo Campolmi e C. ; di Prato reparto Garzatori nell'occasione delle Feste Natalizie hanno compiute le seguenti elargizioni : Piccolo Educatorio di S. Anna L. 30 — Ricovero femminile Rosa Giorgi L. 35 — Ricovero Marianna Nistri L. 35, somme che ai detti operai erano pervenute dalle consuetudinarie mancie del Ceppo e che invece di consumarsele egoisticamente hanno voluto che esse andassero a beneficio dei poveri ricoverati.

Ci auguriamo che questo esempio venga seguito da tutti coloro, che sentono come sia doveroso l'aiuto e il soccorso agli infelici.

NOZZE

Mercoledì scorso è stato celebrato il matrimonio civile del signor Tullio Dabizzi, ex-combattente, figlio del noto industriale Lidio Dabizzi, e la gentile signorina Iolanda Nesti figlia di Quintilio Nesti.

Gli sposi firmarono l'atto civile con la tradizionale penna d'oro loro offerta dal Sindaco Prof. Canovai che li unì in matrimonio e pronunziò belle parole augurali.

Testimoni i signori : Averardo Dabizzi e Nesto Nesti.

La mattina del giorno successivo nella chiesa dello Spirito Santo si svolse la cerimonia religiosa. Don Corrado Nesti, cugino della sposa, celebrò la Santa Messa ed unì in matrimonio gli sposi.

Testimoni i signori : Cav. Avv. Italo Fei e Averardo Dabizzi.

Dopo di che in casa della sposa venne servita una inappuntabile colazione in mezzo a grande profusione di fiori. Vi intervennero i parenti degli sposi e vari conoscenti.

Dusante la colazione gli sposi furono naturalmente festeggiatissimi e vennero loro rivolte parole bene auguranii e Don Paolo Paoli pure un proprio sonetto inneggiante alla bella e santa unione.

Ricchissimi e numerusi i doni e bellissimi i fiori pervenuti con innumerevoli felicitazioni ai novelli sposi che partirono in viaggio di nozze seguiti dagli auguri di tutti.

Uniamo i nostri migliori auguri.

Con lodevolissimo pensiero le famiglie Dabizzi e Nesti hanno elargito — nell'occasione di questo matrimonio — L. 500 per beneficenza degli istituti cittadini.

Comitato pro Albero Epifania

agli orfani di guerra

Nota delle offerte superiori alle L. 10 raccolte per l'Albero di Epifania orfani di guerra :

Sanesi e Cerretelli	L.	20
Ditta Lanificio Targetti	»	100
Pacetti Torello	»	10
Morelli Morello	»	25
Befani Emilio	»	20
Dei Giulio	»	30
Chiostri e Nutini	»	15
Sanesi Pasquale	»	10
Ditta Silvio Giovannelli	»	10
Angiolino Vestri	»	10
Sig.a Ada Magnolfi	«	50
Ditta Giovanni Guasti	»	10
Zanobi Fanti	»	25
Fratelli Diddi	»	15
Calamai Giovacchino	»	25
Mazzei Adelindo	»	10
Bigagli Amerigo	»	10
Ditta Figli di Luigi Valaperti	»	50
Banca Commerciale	»	50
Società Mineraria Elettrica del Valdarno	»	180
Ditta Kössler e Klinger	»	300
Giovacchino Puggelli	»	50
Ditta Magni e Vercellis	»	30
Ditta Campolmi e Fiorelli	»	50
Mario Bardazzi	»	20
Ditta Mariotti e Camerino	»	80
Guido Lucchesi	»	50
L. Campolmi e C.	»	100
Maestre e alunni 6.a classe elementare	»	25
Ditta Salvadori	»	20
Bessi e Reali	»	25
Vannucchi Lodovico	»	25
Niccola Sanesi	»	20
Andrei Emilio	»	10
Fratelli Lavarini	»	10
Franchi Marianna	»	10
Vannini Donatello	»	10
Badiani Aristide	»	10
Not. Renzo Lumini	»	10
Emilio Rosi	»	10
Ditta Raffaello Ciolini	»	10
Società Anon. Innocente Mangili	»	25
N. N.	»	10
Pancani Cosimo	»	10
Ditta Chilleri	»	10
Fratelli Cecchi (latteria)	»	10
Associazione Agraria	»	50
Francesco Ristori	»	10
N. N.	»	10
Ditta Figli di Pietro Borsini	»	100
Frosini Giulio e Guido	»	25
Farmacia Fratelli Gori	»	10
The Tuscan Gas	»	25
Massai Oreste	»	10
Not. Camillo Dami	»	10
Ditta Zampoli e Brogi	»	50
Benelli Ruggero	»	25
Vinattieri Giuseppe	»	10
Vicario detla Diocesi	»	25
Avv. Angelo Badiani	»	10
Fratelli Cecchi	»	10
G. Pacchiani	»	25
Avv. Cipriani	»	10
Canovai Romeo	»	25
Collacchioni	»	15
Sottocomitato di Montemurlo	»	325
Sottocomitato di Vaiano	»	306

Il Comitato sente il dovere di ringraziare le autorità, gli istituti. enti e cittadini, tutti, che con le loro offerte, aiuto materiale e morale, contribuirono efficacemente alla riuscita della simpatica festa.

Ai propri, il Comitato unisce il ringraziamento delle Associazioni promotrici e quello degli orfani e famiglie.

Il COMITATO

Affittasi vasti locali per uso uffici Per trattative rivolgersi alla locale CASA PIA DEI CEPPI.

Col Mese di Gennaio il

Prof. Dott. EZIO TOTI

ha aperto un ambulatorio per malattie della

Gola - Naso - Orecchi

in Via Cairoli 401 (Palazzo Scarselli).

ORARIO :

Lunedí : dalle ore 10 1[2 alle 12
Giovedì : dalle ore 15 alle 16.

..Importante lanificio..

cerca Caporeparto per lavorazione-commercio STRACCI. Scrivere o lasciare proprio indirizzo presso la Tipografia F.lli Rindi, indicando posti occupati. — Si garantisce massima discrezione.

Martedì 8 corr. cessava di vivere il

Dott. Prof. LEANDRO PINARELLO

che per circa tre lustri fu insegnante di matematica e computisteria al nostro Liceo e alle Scuole Tecniche. Durante la guerra fu richiamato quale capitano di artiglieria, e mentre si apprestava a partire per il fronte, rimase vittima di un fatale incidente causato da una caduta da cavallo, incidente che lo rese invalido per sempre ; non è da escludersi anzi che questa sia stata l'origine prima della sua morte.

La figura di Leandro Pinarello era notissima a Prato, essendo stato insegnante intelligentissimo e ben voluto per la sua bontà ; immensi sono quindi i suoi discepoli che non lo dimenticheranno tanto presto.

Egli lascia nel più grande dolore la mogtie e tre piccoli bambini. ai quali inviamo le nostre condoglianze vivissime.

Il Sindaco e il Segretario del Fascio a Roma per la questione della termoelettrica del Mugello.

E' stata a Roma la Commissione per risolvere la questione della centrale termoelettrica del Mugello, che non attende che la firma del decreto e della convenzione. La Commissione, era accompagnata dagli on. Giunta, Chiostri e Francesci, e composta del console Baldi, del Sindaco di Prato, prof. Canovai, del segretario politico del Fascio pratese rag. Diego Sanesi, dell'avv. Perini per il Consorzio Lanieri, del Sindaco di Borgo S. Lorenzo ten. Agostini, dal Sindaco di Firenzuola avv. Carli, dal Sindaco e segretario potitico del fascio di Scarperia ten. Baroni, dell'assessore Barletti, del Sindaco di Vaglia magg. Pozzolini, del Sindaco di Vicchio di Mugello Marchetti, del Sindaco di S. Piero a Sieve dott. Tonarini, dell'avv. De Giovanni consulente legale e segretario della Lermoelettrica, del sig. Magini per le corporazioni sindacali fasciste fiorentine, è stata ricevuta dal Ministro delle Finanze on. De Stefaoi. Avevano inviata la loro adesione il senatore Berti, il senatore generale Pecori-Giraldi, il senatore Torrigiani, i Sindaci di Marradi, Palazzuolo di Romagna, il Sindaco di Firenze gr. uff. Garbasso, i sigg. Grassi e Cicognani per i sindacati fascisti dell'Alta Romagna.

L'ing. Maglietta ha fatto al Ministro delle Finanze un'ampia relazione. Il Ministro delle Finanze ha spiegato i suoi concetti economici al riguardo. La commissione è state pure ricevuta dal Commissario per le Ferrovie e dal Ministro dei LL. PP.

Costruttori !

Proprietari di fabbricati !

Se volete la garanzia di acquistare ottimi materiali a prezzi di assoluta concorrenza

comprate direttamente dalle Ditte Produttrici

la CERAMICA FOLZANO

con sei stabilimenti nel Cremonese e

le FORNACI DI LATERINA

vendono direttamente al consumatore qualsiasi materiale per costruzioni

(Tavelloni - Tavelle - Tegole - Forati - Pavimenti ecc. ecc.)

Rivolgersi a Rappresentante esclusivo

UGO MARIOTTI

Magazzino : Via Pomeria, 53 - PRATO
Casella Postale 58

Studio di Ragioneria

Consulenza commerciale - Assistenza tributaria

Il Dott. Prof. Rag. CASTAGNOLI ARTURO riceve a PRATO ii martedi ed il sabato dalle 15 alle 19, piazza S. Francesco, 9 p. t. ed a FIRENZE gli altri giorni dalle 15 alle 16 piazza Signoria 4 p. 2.o Telef. 20-83 (studio Not. Grassi).

Saponeria e Profumeria A. GUARDUCCI **Prato, Via Firenzuola, 27** - I migliori saponi da bucato e da toilette delle primarie fabbriche italiane ed estere. — Vasto assortimento di profumerie e ciprie.

PREZZI MODICISSIMI

FERRO CHINA GUASTI

il migliore dei tonici, il più squisito dei liquori.

Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizine d'igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'interno.

Una bottiglia di Ferrochina Guasti inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dott. Giovanni Guasti - Prato Toscana si riceve franco.

Elixir MARFISA

ARISTOCRATICO - DELICATSSIMO

:: :: Soc. F.I.L.E.S - Ferrara :: ::

l'Elixir « Marfisa », con amaro e selz l' « americano » preferito delle persone eleganti; gustatissimo dal gentilsesso.

Martini Nella

Prato Via del Serraglio

Continuazione della

Grande vendita di stoffe

Estere e Nazionali per uomo e per Signora.

Prezzi Eccezzionali

Tutti i soci dell'Associazione Nazionale Combattenti. (Sezione di Prato) che hanno presentati i documenti per essere confermati, sono pregati di volerli ritirare presso la Segreteria.

IL PRESIDENTE
Poggi Pollini

PREMIATA

PASTICCERIA E CONFETTERIA

Giovanni Augustin

PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelm

Grande assortimento

di Dolci e Gateaux

Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta

Americano AUGUSTIN

Spazio riservato alla

"Foto-Ars" A. CALAMAI

Prato - Via dei Tintori (già Via delle Conce)

Spazio disponibile

Chi desidera degli ottimi lavori di stampa a prezzi miti si rivolga

all' "Arte della Stampa" - F.lli Rindi

IMPORTANTE!

Prima di decidere gli acquisti per l'occasione di un matrimonio o per provvedere alla casa del mobilio VISITATE i

Grandiosi Magazzini

DIMOBILI

posti in PISTOIA nel Viale Attilio Frosini 349, unica Sede della Ditta

LUIGI A. MORANDI & C.

la quale offre, in seguito ad accordi con le primarie Fabbriche nazionali ed estere dei mobili in legno e ferro un esteso assortimento di

Camere da letto e altri mobili

a prezzi di Fabbrica

N.B. Data la breve distanza Prato-Pistoia la Ditta non tiene rappresentanti in Prato nè succursali altrove. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi direttamente alla

Unica Sede in Pistoia Viale Attilio Frosini 349

e non confondere l'omonomia di piccoli negozietti del genere che nulla hanno che fare con la rinomata Ditta.

Agli Amici e Parenti indicare sempre la riproduzione stampata dell'unica sedè dei grandiosi Magazzini di MOBILI.

Tutte le migliori specialità per la Toelette si trovano

Profumeria Bolognesi

nel Corso

Spazio disponibile

PRATO
Va Filippino
(angolo P. del Duomo)

MANIFESTI MURALI
di ogni dimensione